

Pallanuoto

Rivoluzione De Akker nove nuovi acquisti per restare ai piani alti in Italia e in Europa



Si chiude addirittura con nove volti nuovi il mercato estivo della De Akker che vuole confermarsi ai piani alti del massimo campionato di pallanuoto e ben figurare anche nel debutto assoluto in Eurocup. Sono state settimane intense di lavoro quelle che si sono concluse con l'annuncio dell'attaccante statunitense Tyler Abramson (foto), californiano classe 1998 membro anche della Nazionale. «La

nostra rifondazione termina con un arrivo prestigioso - ha detto il d.s. rossoblù Arnaldo Deserti, ideatore della rivoluzione - che sarà determinante per noi tanto in Italia quanto in Europa. Dopo avere ricostruito la squadra adesso il mio pensiero va già a fine agosto quando comincerà la preparazione in vista di una stagione molto intensa».

(m. vi.)

Il Bologna non vuole più aspettare Rischia di saltare l'affare Ioannidis

Il Panathinaikos rifiuta 25 milioni, si studiano le alternative. Viva la pista Hummels

di Marco Vigarani

Non di soli milioni vive il calciomercato. Spesso è la capacità di negoziazione a fare la differenza nella riuscita o nel fallimento di una trattativa, quasi quanto l'offerta economica. Le prime settimane di lavoro del Bologna in tal senso sono l'esempio perfetto. Tutto è iniziato con l'Union Berlino che ha tirato troppo la corda nell'affare Gosens e i rossoblù che hanno mollato la presa virando in poche ore sullo svincolato Juan Miranda. Altrettanto decisa è stata la mossa che ha portato all'acquisto di Nicolò Cambiaghi con un passo avanti netto nei confronti delle richieste dell'Atalanta pur di non farsi soffiare un talento su cui Sartori scommette a occhi chiusi. In tal caso è stata importante anche la volontà dell'atleta che ha sempre dato la precedenza ai rossoblù rispetto alle altre pretendenti.

L'affare Zirkzee poi assume i contorni del piccolo capolavoro visto che il Bologna partiva da una posizione di netto svantaggio ed è riuscita a ottenere molto più del previsto. Con 40 milioni qualsiasi grande club europeo avrebbe preso il cartellino dell'olandese senza nemmeno doversi sedere al tavolo delle trattative con i dirigenti rossoblù, i quali però hanno avuto la lucidità di proporre le proprie condi-

Da sapere

● È arrivata ieri l'ufficialità dell'acquisto di Cambiaghi prelevato per 10 milioni dall'Atalanta

● Zirkzee ha svolto le prime visite mediche al Manchester United

● L'Arsenal non alza ancora l'offerta per Calafiori: il Bologna chiede 50 milioni

● Il Bologna ha offerto 25 milioni, bonus compresi, al Panathinaikos per Ioannidis

● Il difensore Hummels accetterebbe un anno di contratto

● Il Feyenoord è interessato a El Azzouzi



Obiettivo Il greco Fotis Ioannidis, 24 anni, centravanti del Panathinaikos (Afp)

zioni al Manchester United: saldo complessivo più elevato ma pagamento dilazionato. E da questi dettagli che si nota il cambio di passo di una società che oggi può stare al tavolo con le prime della classe.

Un ruolo importante nella partita Zirkzee l'ha giocato l'a.d. Claudio Fenucci che è ugualmente impegnato nelle

negoziazioni che dovrebbero portare Riccardo Calafiori all'Arsenal. In questo caso devono essere i londinesi a dare un'accelerazione se davvero vogliono portare il difensore in tournée negli Stati Uniti fra una settimana, altrimenti sarà il Bologna a convocarlo per il ritiro di Valles. Parlando con l'agente l'Arsenal aveva pav-

tato la possibilità di offrire fino a 55 milioni ma nella trattativa con il Bologna è arrivata al massimo a proporre 40 più bonus e una percentuale sulla futura rivendita. Di Vaio, Sartori e Fenucci non intendono scendere sotto quota 50 e saranno irremovibili.

Altrettanto rigida sembra essere la posizione del Panathinaikos nella gestione del caso Fotis Ioannidis: no al Bologna che offra 25 milioni comprensivi di bonus e no allo Sporting Lisbona che ne proponeva 18 più una contropartita (il mediano Sotiris Alexandropoulos). Ora tocca anche ai centravanti fare sentire la propria voce, altrimenti è probabile che Ioannidis finisca nell'elenco degli ex obiettivi.

Fra una settimana la lista dei convocabili per il ritiro in Alto Adige dovrà essere pronta quindi da lunedì è probabile che il Bologna torni ad aprire altre trattative per il centravanti: le alternative sono Thijs Dallinga (piace anche al Fenerbahce di Mourinho), Jonathan Burkhardt ed Evann Guessand. Più defilato Bojan Miovski. Per la difesa i rossoblù preferirebbero atleti in rampa di lancio ma è difficile ignorare la forte apertura di Mats Hummels che accetterebbe un contratto annuale con opzione. Attenzione al Feyenoord, pronto a farsi avanti per El Azzouzi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie A2

Cresce la Fortitudo Panni, accordo fatto ora tocca a Sabatini e si punta Gabriel

Conferma
La Fortitudo ha ufficializzato il rinnovo del contratto di Alessandro Panni: la prossima sarà la sua terza stagione in biancoblu

Playmaker
Come secondo playmaker è sicuro infatti il ritorno di Gherardo Sabatini

Obiettivo
Si cerca Kenny Gabriel, che ha un passato in Eurolega ed ha avuto un ruolo importante nelle ultime due stagioni di Brescia in Serie A, ma molto interessanti anche quelli di Grant Basile e AJ Pacher, che hanno già fatto ottime cose in A2 con Orzinuovi e Treviglio

Già trovato l'accordo da qualche giorno, ieri la Fortitudo ha ufficializzato il rinnovo del contratto di Alessandro Panni. Inizialmente dato come probabile partente al termine di questo campionato come dello scorso, per la seconda estate consecutiva il 33enne di Thiene ottiene invece il prolungamento: un anno alla volta, la prossima sarà la sua terza stagione in biancoblu, anche se presumibilmente con un minutaggio inferiore alle precedenti, da sola guardia tiratrice, più che altro come uomo di rottura in missioni per lo più offensive. Come secondo playmaker è sicuro infatti il ritorno di Gherardo Sabatini, che con il rinnovo di Deshawn Freeman e l'acquisto Leonardo Battistini fa altre tre operazioni già concluse dalla Effè. L'attenzione ora si sposta sulla ricerca del lungo



Rinnovo Alessandro Panni

straniero da affiancare a Freeman, scelta per la quale girano tre nomi, di un certo peso. Quello di maggior prestigio è Kenny Gabriel, che ha un passato non lontanissimo in Eurolega ed ha avuto un ruolo importante nelle ultime due stagioni di Brescia in Serie A, ma molto interessanti anche quelli di Grant Basile e AJ Pacher, che hanno già fatto ottime cose in A2, l'anno scorso rispettivamente a Orzinuovi e Treviglio. La decisione non è attesa entro il weekend, anzi è probabile che Basciano e Cagnardi si prendano tempo, quel che c'è di incoraggiante è che sulla casella 4 il club pare intenzionato a investire, andando su un giocatore rodato e non una scommessa come erano stati sia Ogden che Freeman un anno fa. Alla Flats Service mancheranno poi in pratica solo due giocatori italiani per completare la squadra, un'altra piccola da alternare ad Aradori (si è raffreddata l'idea Fabio Mian) e un centro per dare il cambio a Freeman.

Enrico Schiavina
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Dall'Ara si allarga, via i teloni dai Distinti

Per le gare di Champions e con le big saranno rimossi: aggiungeranno 1.800 posti

di Fernando Pellerano

In vista della Champions e alla luce dell'andamento positivo della campagna abbonamenti, a Casteldebole si riflette sulla capienza del Dall'Ara. Fino a qualche giorno fa l'ad Claudio Fenucci aveva confermato la decisione di rimanere sulla quota dei 30 mila posti senza scoprire i teloni blu, posizionati ormai da anni per ragioni estetiche (i vuoti sugli spalti non sono mai belli da vedere) negli spazi più alti dei distinti laterali e della curva ospiti San Luca/Weisz. Ora però pare ci sia stato un ripensamento: i teloni verranno rimossi. Non tutti, ma «solo» quelli dei distinti che valgono circa 1.800 posti in più, portando la capienza più o meno a 32 mila spettatori.

Il cambio di passo ha presupposti solidi. La risposta dei tifosi in questa prima fase di campagna abbonamenti è stata davvero interessante e ora si è superata quota 20 mila. L'obiettivo è arrivare a 25 mila tessere. Già adesso comunque il club potrebbe tro-



Più posti
I teloni che coprono alcuni settori del Dall'Ara il prossimo anno spariranno nelle gare di Champions League (LaPresse)

versi in alcuni casi, come per le sfide di campionato con le big, con una richiesta di biglietti che non sarebbe in grado di soddisfare. E probabilmente la stessa cosa potrebbe accadere nelle 4 gare di Champions League, considerando una quota di abbonati di coppa (a breve partirà la campagna con la preloazione per chi ha sottoscritto questa estate) non inferiore a quella del campionato, a cui poi aggiungiamo l'arrivo dei tifosi

ospiti con la loro porzione di posti riservati.

Togliere i teloni dei distinti laterali e recuperare quasi 2 mila posti è la soluzione che giustamente l'ad Fenucci ha deciso di percorrere. Ma non per tutte le partite. Solo per quelle di Champions e quelle di cartello del campionato. Insomma, si toglieranno e si rimetteranno a seconda del match. Il Dall'Ara avrà dunque una capienza oscillante. Gli iniziali problemi tecnici e di

sicurezza sono così stati recuperati. Il club ha già provveduto a posizionare i seggiolini rossi e blu nei settori che si è deciso di riaprire.

Novità anche sullo stadio che ancora non c'è: quello temporaneo che sorgerà al Caab. Detto che l'iter amministrativo è via di chiusura (sembra una battuta, ma tutti sanno quale sia il livello di complicazioni burocratiche in Italia) e che i lavori potrebbero iniziare fra 9 mesi per concludersi a fine 2025, Fenucci sta dialogando con il progettista, l'architetto Gino Zavanella, per capire se è possibile aumentare anche lì la capienza, finora fissata sui 16-17 mila. Con la Champions alle porte, per fortuna non è ancora pronto: ci sarebbe stato l'inevitabile trasloco altrove (Reggio Emilia). In ogni caso (oggi non sarebbe neppure in grado di ospitare per il campionato gli oltre 20 mila abbonati. Aggiungere porzioni di tribuna non dovrebbe essere impossibile. Di sicuro non si chiamerà più Fico Arena, ma Arena Grand Tour Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA